



Parmigianino
e il manierismo europeo

Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



Parma
Galleria Nazionale
8 febbraio
15 maggio 2003



anno 80 n.82

lunedì 24 marzo 2003

euro 0,90

l'Unità + Vhs "Baba Mandela" € 5,40;
l'Unità + libro "Fronti di Guerra" € 4,00; l'Unità + Cd "Fronti di pace" € 2,80;
l'Unità + Cd "Ibrahim Ferrer" € 6,80; l'Unità + Cd "Eliaides Ochoa" € 6,80;
l'Unità + Cd "Omara Portuondo" € 6,80; l'Unità + Cd "Compad Segundo" € 6,80

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Con l'inizio della guerra irachena, tutta la sinistra, Margherita compresa, rilancia la rivolta nelle piazze.



Il governo Berlusconi ha cercato con ogni mezzo di sfidare (sic!) lo scontro violento. Ma è proprio lo scontro

violento che cerca la sinistra». Don Gianni Baget Bozzo, Panorama, 27 marzo, pag. 44

La guerra promessa è piena di morti

Pesanti perdite tra i marines mentre infuria la battaglia. Immagini choc dei prigionieri americani
Tornado inglese abbattuto dal «fuoco amico» degli Usa. Tre giornalisti tra le vittime del conflitto

Piero Sansonetti

Qual è il tuo nome? «Shana». Di dove sei? «Del Texas». Quanti anni hai? «Ne ho trenta». Shana è una ragazza nera, ha le gambe ferite, sono imbrattate di sangue, e ha due occhi dolcissimi, grandi, che si spostano veloci verso destra e verso sinistra, ha una tremenda paura, tremenda, si capisce che si sta chiedendo perché proprio a lei è capitato tutto questo, cosa c'entra lei con la guerra, col petrolio, con Saddam, con le bombe e le raffiche di mitra. È un soldato: l'hanno presa gli iracheni, durante una battaglia, e ora è prigioniera in un luogo sconosciuto e in mano a gente sconosciuta ma della quale ha letto cose orribili sui giornali del suo paese. Che sono inumani, che torturano i prigionieri, che forse li uccidono. Il sergente James è più giovane di Shana, ha gli occhi piccoli piccoli, trema. Dice: «Sono un sergente, la mia casa è in New Jersey». Gli chiedono perché è venuto in Iraq. Dice: «Mi hanno detto di venire qui».

SEGUE A PAGINA 3

I SERVIZI ALLE PAG. 2-9



La soldatessa americana ferita e fatta prigioniera dagli iracheni, in una ripresa televisiva

Saddam

L'USCITA DI SERVIZIO

Sigmund Ginzberg

Questa guerra finirà solo con l'uscita di scena di Saddam. Se viene ucciso, catturato, deposto, se si dimette o se ne va in esilio, o se si trasforma in un fantasma come Osama Bin Laden. Quel che è ancora in dubbio è il come. Che non è ancora scontato e da cui dipende la differenza. Tutta l'attenzione si concentra sulla guerra guerreggiata, di cui, malgrado la valanga apparente di immagini e notizie, sappiamo poco. Tranne che, come ha detto ieri Bush, procede lentamente. Ma quello di cui non sappiamo assolutamente niente è una sorta di guerra parallela, invisibile, segreta, fatta di contatti riservati, segnali incrociati in codice, di negoziati e pressioni per convincere il rais all'esilio, a togliersi di mezzo.

SEGUE A PAGINA 9

Noi & Loro

di Maurizio Chierici

Qualcuno ricorda il vescovo Romero?

Il fumo della guerra sta diventando l'abitudine delle televisioni accese in ogni casa. Per dare un senso all'angoscia e allargare la memoria delle marce nelle strade del mondo, voglio ricordare un uomo di pace, ucciso 23 anni fa, oggi, 24 marzo: Oscar Romero, primate del Salvador, secondo vescovo nella storia della chiesa

assassinato sull'altare. Thomas Becket, arcivescovo di Carterbury era morto nella cattedrale nel 1170. Il suo re, Enrico II d'Inghilterra, aveva lasciato intendere ai cortigiani che Becket dava fastidio. Lo stesso sussurro ha fermato Romero.

SEGUE A PAGINA 30

IL TERRORE DEL SOLDATO DEL KANSAS

Robert Fisk

BAGHDAD Ieri sera gli iracheni hanno lasciato sbigottiti gli americani e gli inglesi facendo apparire in televisione soldati americani catturati e morti - l'incubo del presidente Bush e di Blair. Il corpo di un soldato americano aveva un profondo taglio rosso sul lato del collo mentre apparivano sullo schermo due prigionieri americani uno dei quali diceva che aveva «solo eseguito gli ordini».

SEGUE A PAGINA 3

...CHE STAI GUARDANDO, BABBO? ... IL TELEGIORNALE O UN FILM SUL VIETNAM?



Yehoshua

«IN DEMOCRAZIA CHI SBAGLIA DEVE PAGARE»

Umberto De Giovannangeli

HAIFA Sul tavolo del suo studio solitamente ingombro di libri e appunti, ha trovato posto la maschera antigas, divenuta in questi giorni di guerra compagna inseparabile di ogni israeliano. Siamo ad Haifa, città del dialogo fra ebrei ed arabi, per parlare di guerra con Abraham Bet Yehoshua, il più affermato scrittore israeliano contemporaneo. Sulla legittimità dell'intervento militare anglo-americano, Yehoshua è perentorio.

SEGUE A PAGINA 8

L'Italia fa un altro passo nel conflitto

A "Domenica In" Frattini annuncia l'espulsione di diplomatici iracheni. L'Ulivo: atto di guerra

Natalia Lombardo

ROMA Come previsto, ieri sono stati espulsi quattro diplomatici iracheni. Ma la versione del governo l'abbiamo avuta dal ministro Frattini nel pomeriggio. Dove? A «Domenica In», non in Parlamento, come da giorni aveva chiesto l'opposizione, ma dal salotto televisivo di RaiUno.

SEGUE A PAGINA 10

Profughi

Anche Buttiglione chiede: sospendere la Bossi-Fini
La Lega: no, no, no

FACCINETTO A PAGINA 14

Governo

LA LORO NON BELLIGERANZA

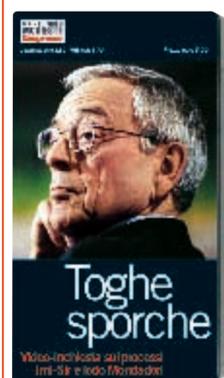
Nicola Tranfaglia

Il governo Berlusconi ha una coda di paglia lunga un chilometro nella sciagurata guerra preventiva contro l'Iraq che sta rovesciando da qualche giorno centinaia di missili e di bombe cosiddette «intelligenti» (come se facessero meno male!) contro il popolo iracheno, colpevole soltanto di non essere riuscito a liberarsi da solo di un sanguinario dittatore a lungo sostenuto e puntellato dagli Stati Uniti. Un'impresa, peraltro, disperata in una dittatura a meno dell'ammutinamento dell'esercito e del-

le forze di polizia. Per alcune settimane il presidente del Consiglio ha tentato di accontentare allo stesso modo l'amico George W. Bush e i Paesi dell'Unione europea: è andato alla Casa Bianca per un colloquio breve ma denso di promesse e proclami con l'alleato preferito, sostenendo nello stesso tempo la necessità dell'Unione europea, salvo mettere insieme un documento con altri otto Paesi contro la linea franco-tedesca.

SEGUE A PAGINA 30

Video-inchiesta sul processo Imi-Sir e Lodo Mondadori.



In esclusiva l'interrogatorio di Previti, la requisitoria della Boccassini, le interviste a Mancuso, Ariosto e Squillante. Con L'Espresso in VHS le immagini del processo che la TV italiana non ha mai mandato in onda.

IN EDICOLA CON L'Espresso

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro
in 1 ora
dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (LIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

la bandiera della pace in edicola da domani a 3,60 € in più